

Le iniziative L'obiettivo? Riqualificarsi professionalmente e rientrare nel mondo delle imprese

Aule, porte aperte ai disoccupati

La formazione gratuita o agevolata offerta dagli enti locali

Formarsi per trovare un lavoro. Due problemi da affrontare: scegliere il corso giusto rispetto alle proprie capacità e alle richieste del mercato del lavoro e confrontarsi con i costi spesso elevati. Un aiuto spesso viene dalla formazione finanziata, il cui obiettivo è identificare percorsi coerenti e finalizzati, riducendo o annullando i costi. Purtroppo però la crisi ha avuto un impatto sull'offerta, riducendola; ma Regioni, Province e Comuni (secondo i diversi casi) continuano ad avere un ruolo importante nell'erogazione di corsi gratuiti o a prezzi calmierati.

Ecco solo alcuni esempi. In Lombardia i corsi rivolti a disoccupati e inoccupati rientrano in percorsi «a dotte» finanziati dalla regione

attraverso bando (www.dotte.regione.lombardia.it). Afol Milano, azienda speciale della Provincia, sviluppa percorsi di orientamento e corsi per livelli e materie diverse, alcuni a costo zero, altri a prezzi ridotti nelle aree: comunicazione, moda e informatica (www.afolmilano.it). Per conoscere invece l'ampia offerta del comune di Milano — dal terziario all'alimentare e dalla moda all'informatica — bisogna navigare fra le pagine del sito del settore Lavoro e occupazione (www.lavoroeformazioneincomune.it).

Orientarsi nella Formazione professionale è il sito molto ben costruito della formazione professionale in Friuli Venezia Giulia in cui confrontarsi con 158 corsi in diversi settori (<http://orientamento.regione.fvg.it/OrientarsiFP/>).

Importante, anche storicamente, l'offerta della Regione Emilia Romagna (<http://www.regione.emilia-romagna.it/>) a cui aggiungere, consultando la banca dati di Orienter (www.emiliaromagnasapere.it), quanto offerto dalle Province e dal fondo sociale europeo.

I pugliesi invece troveranno informazioni sulla formazione e sull'orientamento sul portale Piano per il Lavoro (<http://pianolavoro.regione.puglia.it>) e i sardi, e figli di sardi (così prevede la regolamentazione interna), dovranno contattare le provincie di residenza, meglio se attraverso le urp (uffici relazioni con il pubblico). Se consideriamo invece singole proposte — che con una ricerca sul web, sui portali e sui giornali spesso si riescono

ad intercettare — in questi giorni sono aperte le iscrizioni al corso gratuito sulla «prototipazione virtuale» per giovani non occupati organizzato da Treviso Tecnologia, azienda speciale per l'innovazione della Camera di Commercio di Treviso (www.tv.it).

A Milano invece Actl — Sportello Stage — ogni venerdì organizza incontri di orientamento al mondo del lavoro gratuiti (marco.russo@actl.it). Infine, non è da tralasciare l'offerta formativa delle agenzie per il lavoro che organizzano corsi gratuiti avvalendosi di un fondo ad hoc. In questi giorni, per esempio, Openjobmetis ha in partenza corsi di orientamento al lavoro, lingue e informatica per categorie protette (formatemp@openjob.it).

Luisa Adani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

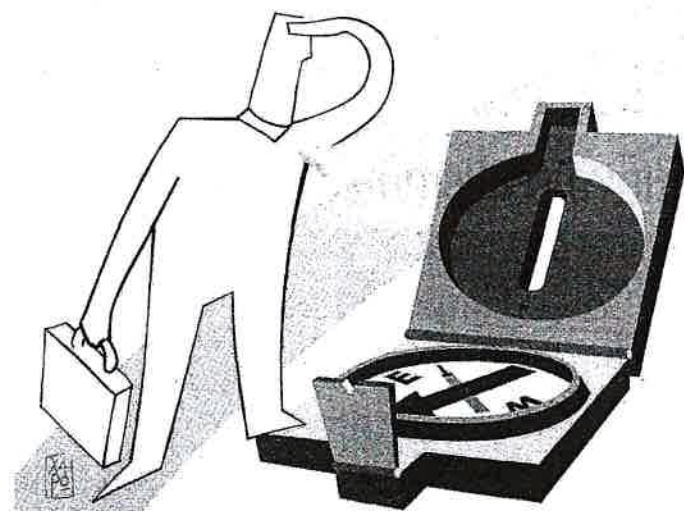


ILLUSTRAZIONE DI XAVIER FOURNET

